

Lonely Planet, guida di viaggio per i bambini

Se pensate che la Statua della Libertà sia solo a New York siete fuori strada. Perché anche Parigi ne ha una, anzi quattro, la più nota è all'ingresso del Musée d'Orsay, ma c'è una riproduzione della sua torcia a grandezza naturale anche alla galleria del Pont de l'Alma. Vi pare una stranezza? Di certo non lo è di più dello scoprire che a Londra fino agli anni Cinquanta c'era una strada che poteva essere visitata solo tappandosi il naso: Carling Lane, la cui illuminazione fino ad allora era affidata a lampioni alimentati dai gas provenienti dalle fogne. Oggi quegli odori sono solo un nauseabondo ricordo, mentre è assolutamente attuale l'indirizzo 200 Baker Street dove si trova l'Ufficio oggetti smarriti della capitale britannica, un posto dove perfino gli impassibili impiegati britannici si sono lasciati andare a espressioni di stupore quando si sono trovati davanti una barca di 4 metri e una panchina lasciati su un mezzo pubblico da qualche sprovveduto. Le guide Lonely Planet Kids che debuttano in questi giorni in occasione della fiera del libro di Bologna sono costellate di curiosità, perché per entusiasmare al viaggio bambini e ragazzini occorrono stimoli gustosi in grado di stimolare la loro fantasia. Quello che è uno dei marchi più rispettati al mondo in fatto di viaggiare ora si rivolge ai bambini con quattro volumi riferiti a zone iconiche della Terra, dagli oceani alle città, e con tre guide alle città più famose, New York, Parigi e Londra. Ogni percorso è raccontato in maniera divertente e appassionante, ma sempre precisa.

Jeanne Perego



Una delle guide di Lonely Planet kids presentate a Bologna

